

Nuovi progetti? In mano a tre diplomati

Il grillino Gavagnin: «Forse è uno scherzo del sindaco»

Dopo l'abolizione
della Salvaguardia



Veduta aerea dell'Arsenale un'area in trasformazione della città

A sinistra Marco Gavagnin A fianco Giorgio Orsoni



Prima la decisione di bypassare la commissione di salvaguardia, poi la nomina di tre diplomati alla delicata funzione di stabilire quali progetti rispettino o meno i vincoli urbanistici: «Il sindaco vuol forse lanciare, complice il periodo di carnevale, un messaggio subliminale ai giovani nel senso di non proseguire alcuni studi universitari perché inutili?». Con questa domanda provocatoria, il consigliere comunale grillino Marco Gavagnin chiude l'interpellanza urgente con la quale chiede al sindaco Orsoni di revocare l'affido a tre funzionari comunali (due geometri e un perito industriale) della nuova, delicatissima funzione di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, ovvero, il compito (come stabilito dal decreto 42/2004) di istruire le pratiche per stabilire quali progetti rispettino o meno i vincoli storico-ambientali che proteggono Venezia e la sua laguna.

Pareri positivi o negativi che diventano definitivi, nel caso di mancata risposta della soprintendenza entro 60 giorni.

«Esistono corsi di laurea ben più utili per valutare il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche», chiosa Gavagnin, «come le facoltà di Architettura, Storia, conservazione dei Beni culturali, Scienze ambientali. Il territorio di Venezia è talmen-

te esteso e composito: dall'ambiente lagunare con la sua legge speciale ad aree Sic di interesse comunitario come il Bosco di Carpenedo, dai palazzi secolari del centro storico alle ville venete della terraferma, dalle oasi degli Alberoni alla cinta muraria mestrina. I tre funzionari - con tutto rispetto - non sembrano rispondere al profilo delineato dal Codice Urbani, che richiede appropriati requisiti di competenza ed esperienza, essendosi occupati sinora di edilizia privata (distanze tra edifici, altezze, norme igieniche) e sono collegati al dirigente del settore urbanistico dal quale dovrebbero essere indipendenti». Gavagnin vi vede una preoccupante deregulation urbanistica, unitamente al «recente atto di indirizzo della giunta teso a cancellare il passaggio dei progetti urbanistici in commissione Salvaguardia, che forse "sconta" la colpa di aver denunciato troppe volte errori e scempiaggini urbanistiche». «La nomina è a firma del sindaco e non mi voglio certo sostituire», risponde l'assessore Ezio Micelli, «ma i tre funzionari sono stati indicati al sindaco dal direttore Girotto per questa funzione proprio la loro comprovata esperienza pluridecennale. Sono funzionari assolutamente esperti». (r.d.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

